



# Diocesi di Senigallia

Ufficio pastorale sociale e lavoro

Caritas Diocesana di Senigallia

---

**Alla cortese attenzione dei  
Presbiteri della Diocesi di Senigallia  
e per conoscenza: Al Vicario Generale**

*Carissimi, in piena comunione con Don Gesualdo Purziani delegato diocesano per l'ecumenismo e il dialogo, con la presente siamo a comunicare che la chiesa italiana celebra, come ha ricordato il papa Benedetto XVI nell'omelia in occasione dell'Agorà dei giovani italiani, per il secondo anno la "Giornata per la salvaguardia del creato" per testimoniare l'importanza che essa attribuisce al dono della creazione e per ricordare ai cristiani e a tutti gli uomini il compito che Dio ha affidato all'umanità: custodire e coltivare la terra come un giardino (Gn 2,15).*

*Il tema prescelto per questa Giornata del 2007 è l'acqua, elemento importante, anzi decisivo, per la vita del nostro "pianeta azzurro".*

## **1. L'acqua per la vita**

*È importante riflettere sull'acqua, in primo luogo per la drammatica attualità del tema e per il peso della crisi idrica che investe numerose popolazioni. Quasi un miliardo e mezzo di persone manca di un accesso adeguato all'acqua, mentre anche più numerose sono quelle cui manca una sufficiente disponibilità di acqua potabile. È una realtà che interessa soprattutto le regioni a più basso reddito, nelle quali, tra l'altro, l'accesso all'acqua può spesso scatenare veri e propri conflitti.*

## **2. Attingere alle fonti**

*La stessa realtà è già chiaramente espressa anche nella Scrittura dell'uno e dell'altro Testamento. In negativo, il deserto, luogo di mancanza d'acqua, e il tempo della siccità rivelano la fragilità della vita umana, la sua dipendenza da Colui che solo può scavare "canali agli acquazzoni e una strada alla nube tonante, per far piovere su una terra senza uomini, su un deserto dove non c'è nessuno" (Gb 38,25-26). In positivo, il secondo capitolo della Genesi esprime la bontà della creazione di Dio tramite l'abbondanza dell'acqua che irriga il giardino dell'Eden (Gn 2,10-14). Quell'acqua che vivifica la creazione diviene così il segno potente del dono radicale che Egli fa di sé nella storia della salvezza per vivificare, purificare e rinnovare le nostre esistenze. Nel segno del battesimo le diverse confessioni cristiane riconoscono la potenza sacramentale di tale realtà misteriosa, che trasforma in profondità coloro che l'accolgono. La Scrittura e l'esperienza ecclesiale invitano, pertanto, a vedere nell'acqua un dono prezioso, meritevole di una cura attenta; una risorsa essenziale per la vita, da condividere secondo giustizia con tutti coloro che abitano il nostro pianeta, oggi e nel futuro.*

## **3. L'acqua, bene comune e diritto**

*L'acqua, dunque, è un bene comune della famiglia umana, da gestire in modo adeguato per garantire la vivibilità del pianeta anche alle prossime generazioni. È necessario, perciò, impostare politiche dell'acqua capaci di contrastare gli sprechi e le inefficienze e di promuovere, nello stesso tempo, un uso responsabile nei vari settori (industria, agricoltura...). Occorre tutelare la disponibilità di acqua pulita dalle varie forme di inquinamento che la minacciano e assicurare la stabilità del clima e del regime delle piogge, facendo tutto ciò che è possibile per contenere la portata dei mutamenti climatici. Bisogna, infine, salvaguardare gli ecosistemi marini e fluviali, la cui bellezza serve a custodire spesso la diversità biologica che li abita.*



# Diocesi di Senigallia

Ufficio pastorale sociale e lavoro

Caritas Diocesana di Senigallia

---

## **4. Nella fraternità ecumenica**

*Il tema dell'acqua costituisce, dunque, una dimensione fondamentale di quell'impegno per il creato che le Chiese europee hanno condiviso in questi anni e che ha trovato un'espressione forte nel n. 9 della Charta Oecumenica, sottoscritta nel 2001. Al riguardo desideriamo segnalare un appuntamento di grande importanza, che si è svolto nel prossimo mese di settembre a Sibiu, in Romania: la III Assemblea Ecumenica Europea, che prevede la salvaguardia del creato tra i temi principali.*

*In questo contesto è forte l'invito che proviene dalla **Commissione Episcopale per i problemi Sociali e il Lavoro, la Giustizia e la Pace** alle Chiese locali a celebrare la Giornata per la salvaguardia del Creato, in spirito di fraternità ecumenica tra i credenti delle diverse comunità cristiane. La meditazione della ricchezza simbolica del tema dell'acqua e la considerazione attenta delle complesse problematiche ecologiche ed economiche offriranno spunti preziosi per una riflessione comune e per una preghiera ispirata dalla Parola.*

*La Chiesa Italiana proponeva la data del 1 Settembre 2007 per la seconda Giornata per la salvaguardia del creato. In considerazione della coincidenza tra la data proposta e l'Agorà dei giovani italiani che si è svolto a Loreto negli stessi giorni e che ha visto attivamente impegnate le parrocchie della nostra diocesi e delle altre diocesi marchigiane, l'invito per le parrocchie delle Diocesi delle Marche è di celebrare la **seconda Giornata per la salvaguardia del creato Domenica 23 Settembre 2007.***

*Per meglio celebrare la seconda Giornata per la salvaguardia del creato l'Ufficio Pastorale sociale e lavoro e l'Ufficio Caritas Diocesana propongono i seguenti sussidi:*

- *preghiera dei fedeli (da leggere possibilmente in tutte le messe);*

***Signore, tu che hai impiegato sette giorni per creare l'universo, e che ce lo hai affidato perché lo facessimo fiorire e perché in esso potessimo prosperare, illumina l'operato del genere umano affinché recuperi la saggezza del buon gestore e abbandoni la follia predatoria che segna in questo tempo i rapporti tra l'uomo e il creato. Preghiamo.***

- *Indicazioni di Caritas Italiana (allegato);*
- *sussidio per la preparazione della celebrazione (reperibile sul sito della diocesi).*

*Certi di fare cosa gradita Vi inviamo i nostri saluti.*

*Senigallia, 6 Settembre 2007.*

***Il direttore dell'ufficio per la  
pastorale sociale e del lavoro  
Dott. Mario Vichi***

***Il Direttore  
Caritas Diocesana di Senigallia  
Aldo Piergiovanni presbitero***